



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direttore Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Muratori Bixio
Battisti Soliera Menotti
Garibaldi Sassi

Istituto Comprensivo di Soliera
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado
Via Roma, 134 - 41019 Soliera (MO)
Tel. 059 567234 – Fax 059 567471
e-mail: moic808007@istruzione.it - pec: moic808007@pec.istruzione.it
www.icsoliera.edu.it

Prot. n. 3076/E.06

Soliera, 01/09/2021

Al collegio dei docenti
e p.c.

Al Consiglio di Istituto
Al personale ATA

Agli allievi e alle loro famiglie
All'albo e al sito web

Visto l'art.25 del D.Lgvo 165/2001

Visto l'art.3 comma 4 del D.Lgvo 275/1999, così come modificato dalla legge 107/2015;

Visto il D.M. 257 del 6 agosto 2021 recante l'adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022;

Visto il D.M. 188 del 21 giugno 2021 "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità";

Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, approvate con D.M. 35 del 22 giugno 2020;

Visto il DM del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

Visto il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, adottato con Dm 80 del 3 agosto 2020;

Visto il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, 6 agosto 2020;

Il dirigente scolastico emana il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento annuale del PTOF 2019-2022.

L'anno scolastico 2020-2021 ci ha mostrato come sia possibile portare avanti il percorso educativo tra le mille difficoltà e complessità poste dallo stato di emergenza sanitaria ovvero tra misure di contrasto al contagio (distanziamento, ingressi e uscite scaglionati, disinfezione delle mani e delle superfici, mascherine) e di tracciamento (isolamenti e quarantene individuali, screening con tamponi per le classi e personale scolastico, quarantene per le classi).

Il bilancio finale è parzialmente positivo: oltre all'interruzione della didattica in presenza (ma non di quella a distanza) per tutto l'istituto comprensivo nel mese di marzo 2021, la media dei giorni di sospensione delle attività in presenza per le classi dell'Istituto è stata di 4 giorni. Durante la sospensione delle attività didattiche in presenza per le classi intere e per gli studenti singoli è stata attivata la didattica digitale integrata secondo il piano scolastico d'istituto, elaborato e approvato tempestivamente entro settembre 2020.

L'attenta applicazione dei protocolli di sicurezza e il rispetto del patto di corresponsabilità ha permesso di fronteggiare e mitigare gli effetti del contagio in ambito scolastico.

Far scuola con la mascherina ha modificato la relazione nel gruppo classe e la sua percezione in aula e in sezione. Non sappiamo ancora molto sulle modifiche intervenute in termini di qualità delle relazioni e di apprendimenti.

Le prime indicazioni sulle rilevazioni nazionali INVALSI ci parlano di tenuta degli apprendimenti nel segmento della scuola primaria e di progressive difficoltà nella secondaria di primo grado e, soprattutto, nella scuola secondaria di secondo grado dove l'interruzione delle attività didattiche in presenza e il ricorso alla didattica a distanza è stato forzatamente maggiore.

Non abbiamo ancora i dati sulle classi dell'Istituto, che hanno partecipato parzialmente alle rilevazioni (effettuate nelle classi quinte della primaria a 27 ore, 2 classi su 6 quinte, e in tutte le classi terze della scuola secondaria).

Una valutazione dei dati, anche se parziale, ci aiuterà a uscire dall'ottica autoreferenziale e a completare il quadro sulle necessità di integrazione degli apprendimenti conseguente a questi due anni così travagliati.

Il nuovo anno scolastico vede personale, studenti e famiglie sicuramente più preparati ad affrontarlo, dato che tutti abbiamo assimilato e interiorizzato i protocolli e le procedure varate a settembre 2020.

Ci vede anche più fiduciosi per la positiva conclusione di un anno complesso appena trascorso e la speranza nell'avanzamento della campagna vaccinale e dei suoi benefici effetti sulla tutela della salute del personale scolastico e della comunità tutta.

La rinnovata sicurezza non ci deve condurre alla nostalgia della scuola "com'era prima".

Non possiamo pensare di (ri-)fare scuola come se niente fosse accaduto.

È necessario pensare il tempo scuola non legato al solo orario di presenza in aula, ma flessibile contenitore di attività che vedono gli studenti protagonisti in aula e fuori dall'aula, Gli studenti siano i primi interessati agli apprendimenti di cui si impossessano con gioia e interesse.

Occorre ri-costruire la scuola, facendo tesoro della didattica digitale che non solo sostituisce in fase di emergenza la didattica tradizionale, ma la integra, permettendo una partecipazione

svincolata dalla presenza fisica, sollecita un maggior protagonismo ed autonomia dello studente e aiuta a maturare le competenze digitali indispensabili per lo studio, il lavoro e la vita dei cittadini del 21-simo secolo.

Facendo tesoro delle esperienze di questo periodo, si portano all'attenzione del Collegio dei Docenti per l'aggiornamento annuale del PTOF i temi riportati di seguito che debbono integrare e completare le due priorità fondamentali descritte nel Piano di Miglioramento (consolidamento delle competenze di base e garanzia di maggior inclusione).

ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La ripresa delle attività scolastiche di settembre 2020 è avvenuta, prestando la massima attenzione alla cura delle relazioni all'interno dei gruppi classe e impegnando, per questo fine, ulteriori risorse di assistenza psicologica oltre a quelle già a disposizione.

Abbiamo osservato in questi mesi il diffondersi e l'aggravarsi di forme di ritiro sociale in ragazzi e ragazze. Si tratta di un fenomeno nuovo e preoccupante, sicuramente favorito dal periodo di sospensione delle attività scolastiche in presenza collegato all'epidemia. Famiglie e docenti sono stati coinvolti in percorsi di formazione sul ritiro sociale nel tentativo di comprendere l'insorgere del disagio e affiancare i ragazzi e le loro famiglie nel percorso di cura. Il ritiro sociale è una spia, la punta dell'iceberg di un disagio diffuso e non visibile che la scuola riesce parzialmente a lenire. Trovare la propria collocazione a scuola e starci bene deve essere obiettivo prioritario. Senza benessere non ci sono apprendimenti duraturi.

FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ

L'introduzione del modello nazionale di PEI risponde alla necessità di tempestività nella preparazione dell'ambiente adatto ad accogliere il bambino o la bambina con disabilità e di equità nella ripartizione delle risorse per l'assistenza. Data la carenza ormai storica di insegnanti di sostegno a tempo indeterminato e, in seconda battuta, di docenti a tempo determinato provvisti di titolo di specializzazione, il gruppo dei docenti e il consiglio di classe sono fondamentali per realizzare l'accoglienza del bimbo disabile con modi e tempi congrui. La formazione dei docenti di classi che includono almeno un bimbo disabile si svolgerà per 25 ore in orario extracurricolare e si integrerà con momenti di confronto con le referenti per la disabilità e il gruppo degli insegnanti di sostegno.

DIDATTICA E COMPETENZA DIGITALE

Passare dalle conoscenze digitali alle competenze: sembra banale. In questi due anni le conoscenze digitali di tutti noi, docenti, allievi, famiglie, sono aumentate esponenzialmente. Non sapevamo cosa fosse una videoconferenza e ora abbiamo i telefoni intasati di app per videochiamate. Non sapevamo cosa fosse il drive e adesso scoppia per i troppi materiali che ci scambiamo. Non sapevano che per una riunione o un colloquio si dovesse chiedere "in presenza o a distanza". Passiamo da attività didattica in presenza a didattica a distanza con un

semplice clic. Ma è così semplice fare didattica digitale integrata? Tendiamo a ripetere la lezione frontale attraverso lo schermo e il risultato sono lezioni ancora meno partecipate. La formazione della componente docenti ha puntato molto sul superamento delle difficoltà tecniche che inevitabilmente si incontrano nella didattica digitale, ma deve ancora rivedere completamente l'impianto dell'attività didattica che non può essere solo trasmissiva, ma deve avere come protagonista il gruppo classe. Ora dobbiamo arricchire il carnet del docente con risorse per studio asincrono più accattivanti della lezione frontale a due dimensioni per focalizzare l'incontro tra docenti e classe sulla condivisione dei vissuti di apprendimento.

INSEGNAMENTO PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE

Sono state rilevate diffuse difficoltà degli allievi nel corso della prova orale dell'esame conclusivo del primo ciclo. Allo studente era richiesto un elaborato ovvero un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata e in cui fosse mostrato l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti. Le difficoltà incontrate dagli studenti sono in parte da ricondursi ad una programmazione del consiglio di classe più legata ai "programmi" delle singole discipline che alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze.

Va dunque rivista la programmazione dei consigli di classe con attenzione maggiore allo sviluppo di tematiche interdisciplinari che possano essere di supporto per il lavoro della classe in aula e lo studio domestico e la rielaborazione degli studenti.

Dopo una prima applicazione in corso d'anno delle indicazioni per l'insegnamento dell'educazione civica, risulta necessario rendere più sistematica la programmazione delle attività di educazione civica da parte dei consigli di classe e dei team docenti, in modo da garantire uniformità e continuità all'interno dell'istituto.

Stessa necessità si avverte per le competenze digitali che l'allievo costruisce man mano che il suo percorso didattico attraversa la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria.

Il curricolo verticale di Istituto elaborato quasi 5 anni fa risulta assolutamente da aggiornare in relazione alle molteplici novità emerse in questi anni e da integrare con le competenze digitali e civiche.

EDUCAZIONE ALL'APERTO

La preferenza delle attività all'aperto non è solo imposta dall'emergenza, ma è esigenza sentita di passare da trasmissione di conoscenze astratte ad elaborazione collettiva, con ritmi individuali, di competenze che possano riconciliare la persona intera, soprattutto i nostri piccoli allievi, all'ambiente naturale, imparando a conoscerlo e a rispettarlo e, tramite la natura, conoscere e rispettare sé stessi e gli altri.

L'adesione alla Rete delle Scuole All'Aperto e la continuazione della formazione dedicata dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia permettono alla didattica offerta dall'Istituto di essere sempre più attenta al benessere fisico e psichico degli allievi e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

All'outdoor education da quest'anno il nostro istituto affianca una nuova proposta per la scuola primaria ovvero la formazione dei docenti interessati e la sperimentazione del metodo Montessori presso il plesso di scuola primaria Battisti. Indipendenza e autonomia del bambino nel suo processo di scoperta sono alla base dell'approccio Montessori.

Soliera, 1 settembre 2021

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Tiziana Segalini

Firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993